



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII Legislatura - Anno 2024

Disegni di legge e relazioni N. 10

II COMMISSIONE LEGISLATIVA

(finanze, tributi, patrimonio, ordinamento enti sanitari ed ospedalieri, ordinamento istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ordinamento enti di credito, Libro fondiario, ordinamento del personale, ordinamento Camere di Commercio)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

LEGGE REGIONALE COLLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2025

(AD ESCLUSIONE DELL'ARTICOLO 1 - DI COMPETENZA DELLA I COMMISSIONE
LEGISLATIVA)

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatrice:
Waltraud Deeg
Presidente della Commissione

Trento, 2 dicembre 2024

R e l a z i o n e

La II Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 2 dicembre 2024, il disegno di legge n. 10: “Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025”, ad esclusione dell’articolo 1 (di competenza della I Commissione) *(presentato dalla Giunta regionale)*.

Presenziano ai lavori la Vicepresidente sostituta del Presidente della Regione Giulia Zanutelli e l’Assessore regionale Carlo Daldoss, con il supporto tecnico della Vicesegretaria generale Claudia Anderle e della direttrice Stefania Tomazzoni della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

La Presidente della Commissione comunica che sono pervenuti i pareri del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano e del Consiglio delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In assenza di obiezioni, i documenti e le relazioni accompagnatorie al disegno di legge vengono dati per letti.

La Vicepresidente Zanutelli illustra il provvedimento, spiegando che il bilancio 2025 consente di dare copertura a tutte le spese di funzionamento degli impegni assunti in base alla vigente legislazione regionale. Vengono quindi confermate tutte le politiche di spesa regionali di trasferimenti a favore delle due Province e dei vari enti. Segnala inoltre che nel bilancio sono stati accantonati dei fondi, in relazione all’accordo sottoscritto in data 19 ottobre 2024 dal Ministro dell’economia e delle finanze, dalla Regione e dalle Province autonome.

Non ci sono interventi in sede di discussione generale.

Il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 10/XVII è approvato con 7 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Pamer e Parolari) e 4 astensioni (Leiter Reber, Oberkofler, Repetto e Stanchina). Nella seduta la Consiglieria Pamer sostituisce il Consigliere Walcher.

L’Assessore Daldoss illustra l’emendamento prot. n. 4056 che prevede che le attività formative e di aggiornamento in tema di assistenza agli anziani vengano estese ai familiari degli ospiti delle residenze sanitarie assistenziali (RSA).

Alla domanda del Consigliere Oberkofler se questi nuovi corsi di formazione prevedano anche un’abilitazione per svolgere una professione sociale, l’Assessore Daldoss risponde negativamente, precisando che la finalità è di fornire un supporto ai familiari per relazionarsi adeguatamente con gli ospiti.

In assenza di ulteriori interventi, l’emendamento prot. n. 4056 è approvato con 9 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Pamer, Parolari, Repetto e Stanchina) e 2 astensioni (Leiter Reber e Oberkofler).

Non essendovi interventi, l’articolo 2 è approvato con 6 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Pamer) e 5 astensioni (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto e Stanchina).

Sul primo emendamento (prot. n. 4072/1) all’articolo 3, il Consigliere Oberkofler chiede il motivo per cui sia stata prevista una regolamentazione diversa per le Camere di commercio di Trento e di Bolzano.

La Vicepresidente Zanutelli, con il supporto della Vicesegretaria generale Anderle, precisa che sul punto c'è stata una specifica richiesta da parte delle Camere di commercio, alle quali, salvo quanto diversamente disposto, si applicano le norme sullo stato giuridico del personale Regionale.

In assenza di ulteriori interventi, il primo emendamento (prot. n. 4072/1) all'articolo 3 è approvato con 6 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Pamer) e 5 astensioni (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto e Stanchina).

Non essendovi interventi, il secondo emendamento (prot. n. 4072/2) all'articolo 3, l'articolo 3 e l'articolo 4 sono approvati rispettivamente con 6 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Pamer) e 5 astensioni (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto e Stanchina).

In assenza dichiarazioni di voto, il disegno di legge n. 10/XVII, ad esclusione dell'articolo 1 (di competenza della I Commissione legislativa), è approvato con 6 voti favorevoli (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet e Pamer) e 5 astensioni (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto e Stanchina).

Si rimette, pertanto, l'allegato disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

DISEGNO DI LEGGE N. 10/XVII

LEGGE REGIONALE COLLEGATA ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITÀ 2025

TESTO DELLA GIUNTA REGIONALE

TESTO DELLA COMMISSIONE

Articolo 02

Modifica dell'articolo 24 della legge regionale 21 settembre 2005, n. 7 (Nuovo ordinamento delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza - aziende pubbliche di servizi alla persona), e successive modificazioni

1. Nel comma 1 dell'articolo 24 della legge regionale n. 7 del 2005 e successive modificazioni, tra le parole: “volontari,” e le parole: “dipendenti delle aziende e loro associazioni” sono inserite le parole: “familiari degli ospiti,”.

2. La modifica si applica alle domande di contributo presentate a decorrere dall'esercizio 2025.

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione), e successive modificazioni

1. Alla legge regionale n. 3 del 2009 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo l'articolo 24 è inserito il seguente:

“Articolo 24-bis

Rateizzazione di crediti

1. Su richiesta del debitore, se ricorrono circostanze motivate, può essere autorizzata la rateizzazione di crediti spettanti alla Regione, sulla base di criteri e modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale.

2. La rateizzazione è concessa per un massimo di settantadue mesi, con

Articolo 2

Modifiche alla legge regionale 15 luglio 2009, n. 3 (Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione), e successive modificazioni

Idem.

addebito di interessi sulla base di un tasso annuo nella misura stabilita dall'articolo 21, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973 al momento della richiesta del debitore.

3. In caso di omesso pagamento della prima rata ovvero, successivamente, di due rate il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione, l'importo ancora dovuto è immediatamente riscuotibile in un'unica soluzione ed il credito non può più essere rateizzato.”;

- b) nel comma 4 dell'articolo 29 sono aggiunte in fine le seguenti parole: “, tranne i casi in cui, in base a regolamento, venga attestata la regolarità contabile della stessa da parte del soggetto competente all'adozione dell'atto”.

Articolo 3

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1972, n. 10 (Modifiche ed integrazioni alle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è abrogato l'articolo 26 della legge regionale n. 10 del 1972. Sono fatti salvi, fino a tale data, i diritti acquisiti dal personale cessato dal servizio o dai superstiti.

Articolo 3

Modifiche alla legge regionale 26 aprile 1972, n. 10 (Modifiche ed integrazioni alle norme sullo stato giuridico e sul trattamento economico del personale)

Idem.

Articolo 3-bis

Modifiche alla legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 (Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2024-2026)

1. All'articolo 12 della legge regionale n. 2

del 2024 sono apportate le seguenti modifiche:

a) dopo il comma 4 è inserito il seguente:

“4-*bis*. Per la stipula del contratto collettivo riferito al comparto dell’area direttoriale sono considerate rappresentative le organizzazioni sindacali a cui aderiscono un numero di direttori non inferiore al cinque per cento delle deleghe complessivamente rilasciate alle Amministrazioni del comparto per la ritenuta del contributo sindacale e la confederazione sindacale di cui all’articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 6 gennaio 1978, n. 58. La delegazione sindacale è composta da un rappresentante per ogni cinque per cento delle deleghe complessivamente rilasciate con il limite massimo di quattro rappresentanti per ogni organizzazione sindacale. Ai fini della definizione del primo contratto collettivo del comparto dell’area direttoriale, che sarà riferito al triennio giuridico ed economico 2025-2027, viene considerata la rappresentatività sindacale al 1° gennaio 2025.”;

b) dopo il comma 5 è inserito il seguente:

“5-*bis*. I dipendenti regionali indicati al comma 5, entro trenta giorni dalla data di applicazione della nuova disciplina relativa ai direttori d’ufficio, possono rinunciare all’inquadramento nella qualifica di direttore. In tal caso rimangono inquadrati nella rispettiva posizione economico-professionale e mantengono l’incarico di direzione solo fino alla scadenza dell’incarico in corso, con applicazione del trattamento economico stabilito dal contratto collettivo riferito al comparto dell’area del personale non dirigenziale.”;

c) dopo il comma 7 è inserito il seguente:

“7-*bis*. In considerazione delle diverse esigenze di carattere organizzativo alle Camere di commercio, industria, artigianato, turismo e agricoltura di Trento e di Bolzano non si applica il limite temporale di un anno stabilito nel comma 1-*bis* dell’articolo 27 della legge regionale n. 15 del 1983 in caso di vacanza di incarichi dirigenziali.”.

Articolo 3-ter

*Modifiche alla legge regionale 21 luglio 2000,
n. 3 (Norme urgenti in materia di personale), e
successive modificazioni*

1. All'articolo 5 della legge regionale n. 3 del 2000 e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) nel comma 1, lettera g-bis) dopo le parole: “dal Ministero della Giustizia” sono aggiunte in fine le parole: “e, se compatibili, da altri Ministeri”;
- b) nel comma 5 dopo le parole: “dal Ministero della Giustizia” sono aggiunte in fine le parole: “e, se compatibili, da altri Ministeri”.

Articolo 4

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Articolo 4

Entrata in vigore

Idem.



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENTINO-SÜDTIROL

XVII. Gesetzgebungsperiode – Jahr 2024

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 10**

2. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

(Finanzen, Abgaben und Steuern, Vermögen, Ordnung der Körperschaften des Gesundheits- und Krankenhauswesens, Ordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrtseinrichtungen, Ordnung der Körperschaften des Kreditwesens, Grundbuch, Ordnung des Personals, Ordnung der Handelskammern)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM STABILITÄTSGESETZ 2025 DER REGION

(MIT AUSNAHME DES ARTIKELS 1, DER IM ZUSTÄNDIGKEITSBEREICH
DER 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION LIEGT)

- eingebracht von der Regionalregierung -

Referentin:
Waltraud Deeg
Kommissionsvorsitzende

Trient, den 2. Dezember 2024

B e r i c h t

Die 2. Gesetzgebungskommission beriet in der Sitzung vom 2. Dezember 2024 den Gesetzentwurf Nr. 10 „Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region (*einggebracht von der Regionalregierung*)“, mit Ausnahme des Artikels 1, der im Zuständigkeitsbereich der 1. Gesetzgebungskommission liegt.

An der Sitzung nahmen die stellvertretende Vizepräsidentin der Region Giulia Zanutelli und Regionalassessor Carlo Daldoss mit der technischen Unterstützung der Vizegeneralsekretärin der Region Claudia Anderle und der Direktorin der Abteilung II - Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse Stefania Tomazzoni teil.

Die Kommissionsvorsitzende teilte mit, dass die Gutachten des Südtiroler Rats der Gemeinden und des Trentiner Rats der örtlichen Autonomien eingegangen sind.

Die Kommissionsmitglieder stimmten darin überein, die Berichte zum Gesetzentwurf als verlesen zu betrachten.

Vizepräsidentin Zanutelli erläuterte den Gesetzentwurf. Sie erklärte, dass sämtliche von der geltenden regionalen Gesetzgebung vorgesehenen Ausgaben im Haushalt 2025 Deckung finden. Die Zuwendungen der Region an die beiden Provinzen und an die anderen Körperschaften sind also bestätigt. Sie wies ferner darauf hin, dass im Sinne der am 19. Oktober 2024 unterzeichneten Vereinbarung zwischen dem Wirtschafts- und Finanzministerium, der Region und den autonomen Provinzen Rückstellungen im Haushalt verbucht wurden.

In der Generaldebatte gab es keine Wortmeldungen.

Der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 10/XVII wurde mit 7 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Pamer und Parolari) und 4 Enthaltungen (Leiter Reber, Oberkofler, Repetto und Stanchina) genehmigt. Frau Abg. Pamer vertrat Herrn Abg. Walcher.

Assessor Daldoss erläuterte den Änderungsantrag Prot. Nr. 4056. Damit wird beabsichtigt, einen Anteil der Finanzierung für Aus- und Fortbildungstätigkeiten auch für die Ausbildung der Familienangehörigen der Heimbewohner von Pflege- und Betreuungseinrichtungen zu bestimmen.

Auf die Frage von Abg. Oberkofler, ob diese neuen Ausbildungen auf eine Berufsbefähigung hinauslaufen, antwortete Abg. Daldoss, dies sei nicht der Fall. Es gehe nur darum, Familienangehörigen Wissen rund um den Umgang mit Heimbewohnern zu vermitteln.

Daraufhin wurde der Änderungsantrag Prot. Nr. 4056 mit 9 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet, Pamer, Parolari, Repetto und Stanchina) und 2 Enthaltungen (Leiter Reber und Oberkofler) genehmigt.

Artikel 2 wurde im Anschluss mit 6 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Pamer) und 5 Enthaltungen (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt.

Zum ersten Änderungsantrag (Prot. Nr. 4072/1) zu Artikel 3 fragte Abg. Oberkofler, warum für die Handelskammern von Trient und Bozen eine abweichende Regelung vorgesehen werden muss.

Vizepräsidentin Zanutelli und Vizegeneralsekretärin Anderle erklärten, diese Änderung gehe eigens von einer Forderung der Handelskammern aus, für die ansonsten die gleichen Bestimmungen über den Rechtsstatus des Personals gelten wie für die Bediensteten der Region, sofern nichts anderes vorgesehen ist.

Daraufhin wurde der Änderungsantrag Prot. Nr. 4072/1 zu Artikel 3 mit 6 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Pamer) und 5 Enthaltungen (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt.

In Ermangelung von Wortmeldungen wurden der zweite Änderungsantrag zum Artikel 3 (Prot. Nr. 4072/2), Artikel 3 und 4 jeweils mit 6 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Pamer) und 5 Enthaltungen (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt.

Es gab keine Wortmeldungen im Rahmen der Stimmabgabeerklärungen. So wurde der Gesetzentwurf Nr. 10/XVII mit Ausnahme von Artikel 1 bei der Schlussabstimmung mit 6 Jastimmen (Deeg, Alfreider, Biada, Bianchi, Brunet und Pamer) und 5 Enthaltungen (Leiter Reber, Oberkofler, Parolari, Repetto und Stanchina) genehmigt.

Der beiliegende Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

GESETZENTWURF NR. 10/XVII

REGIONALES BEGLEITGESETZ ZUM STABILITÄTSGESETZ 2025 DER REGION

TEXT DER REGIONALREGIERUNG

KOMMISSIONSTEXT

Artikel 02

Änderung zum Artikel 24 des Regionalgesetzes vom 21. September 2005, Nr. 7 (Neuordnung der öffentlichen Fürsorge- und Wohlfahrts-einrichtungen – öffentliche Betriebe für Pflege und Betreuungsdienste) in geltender Fassung

1. Im Artikel 24 Absatz 1 des Regionalgesetzes Nr. 7/2005 in geltender Fassung werden die Worte: „die Bediensteten der Betriebe und ihrer Verbände“ durch die Worte: „die Familienangehörigen der Heimbewohner, die Bediensteten der Betriebe und ihre Verbände“ ersetzt.

2. Die Änderung findet auf die ab dem Haushaltsjahr 2025 eingereichten Beitragsgesuche Anwendung.

Artikel 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) in geltender Fassung

1. Das Regionalgesetz Nr. 3/2009 in geltender Fassung wird wie folgt geändert:

a) nach Artikel 24 wird der nachstehende Artikel eingefügt:

„Artikel 24-bis

Ratenzahlung der Forderungen

1. Auf Antrag des Schuldners kann - sofern begründete Umstände vorliegen - die Ratenzahlung der der Region zustehenden Forderungen aufgrund von mit Beschluss der Regionalregierung

Artikel 2

Änderungen zum Regionalgesetz vom 15. Juli 2009, Nr. 3 (Bestimmungen über den Haushalt und das Rechnungswesen der Region) in geltender Fassung

Dieselbe.

festgesetzten Kriterien und Modalitäten genehmigt werden.

2. Die Ratenzahlung wird für höchstens 72 Monate gewährt, wobei Zinsen auf der Grundlage eines jährlichen Zinses in der gemäß Artikel 21 Absatz 1 des Dekrets des Präsidenten der Republik Nr. 602/1973 festgelegten Höhe ab dem Antrag des Schuldners angelastet werden.

3. Bei unterlassener Zahlung der ersten Rate oder, in der Folge, von zwei Raten entfällt für den Schuldner die Vergünstigung der Ratenzahlung, der noch geschuldete Betrag wird unmittelbar als einmalige Zahlung fällig und die Forderung kann nicht mehr in Raten aufgeteilt werden.“;

- b) im Artikel 29 Absatz 4 wird am Ende folgender Wortlaut hinzugefügt: „außer in den Fällen, in denen das für den Erlass des Aktes zuständige Rechtssubjekt die buchhalterische Ordnungsmäßigkeit der Ausgabe bestätigt“.

Artikel 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 26. April 1972, Nr. 10 (Abänderungen und Ergänzungen zu den Bestimmungen über die rechtliche Stellung und Besoldung des Personals)

1. Der Artikel 26 des Regionalgesetzes Nr. 10/1972 wird ab dem Datum des Inkrafttretens dieses Gesetzes aufgehoben. Bis zu diesem Zeitpunkt bleiben die von dem aus dem Dienst ausgeschiedenen Personal oder den Hinterbliebenen erworbenen Rechte unberührt.

Artikel 3

Änderungen zum Regionalgesetz vom 26. April 1972, Nr. 10 (Abänderungen und Ergänzungen zu den Bestimmungen über die rechtliche Stellung und Besoldung des Personals)

Dieselbe.

Artikel 3-bis

*Änderungen zum Regionalgesetz vom 24. Juli
2024, Nr. 2 (Nachtragshaushalt der autonomen
Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre
2024-2026)*

1. Der Artikel 12 des Regionalgesetzes
Nr. 2/2024 wird wie folgt geändert:

a) nach Absatz 4 wird der nachstehende
Absatz eingefügt:

„4-bis. Im Hinblick auf den Abschluss
des Tarifvertrags betreffend den Bereich
Amtdirektoren gelten als repräsentativ die
Gewerkschaften, die unter ihren
Mitgliedern eine Anzahl Amtdirektoren
zählen, die mindestens 5 Prozent der bei
den Verwaltungen des Bereichs insgesamt
ausgestellten Vollmachten für den
Einbehalt des Gewerkschaftsbeitrags
entspricht, sowie der Gewerkschaftsbund
laut Artikel 9 des Dekrets des Präsidenten
der Republik vom 6. Jänner 1978, Nr. 58.
Die Gewerkschaftsdelegation besteht aus
einem Vertreter je 5 Prozent der insgesamt
ausgestellten Vollmachten, wobei jede
Gewerkschaft höchstens vier Vertreter
haben kann. Für die Tarifverhandlungen
betreffend den ersten Tarifvertrag des
Bereichs Amtdirektoren, der den
Dreijahreszeitraum 2025-2027 - rechtlicher
und wirtschaftlicher Teil umfassen wird,
wird die zum 1. Jänner 2025 ermittelte
gewerkschaftliche Repräsentativität
berücksichtigt.“;

b) nach Absatz 5 wird der nachstehende
Absatz eingefügt:

„5-bis. Die im Absatz 5 genannten
Regionalbediensteten können binnen
dreißig Tagen ab dem Datum der
Anwendung der neuen Regelung betreffend
die Amtdirektoren auf die Einstufung in
die Qualifikation Amtsdirektor verzichten.
In diesem Fall bleiben sie in der jeweiligen
Berufs- und Besoldungsklasse eingestuft
und behalten den Direktionsauftrag nur bis
zum Ablauf des laufenden Auftrags bei,
wobei die im Tarifvertrag betreffend das
nicht im Führungsrang eingestufte Personal

vorgesehene Besoldung entrichtet wird.“;

c) nach Absatz 7 wird der nachstehende Absatz eingefügt:

„7-bis. Angesichts der verschiedenen Organisationserfordernisse wird die im Artikel 27 Absatz 1-bis des Regionalgesetzes Nr. 15/1983 im Falle unbesetzter Stellen für Führungskräfte vorgesehene Höchstdauer von einem Jahr nicht auf die Handels-, Industrie-, Handwerks-, Tourismus- und Landwirtschaftskammern Trient und Bozen angewandt.“.

Artikel 3-ter

Änderungen zum Regionalgesetz vom 21. Juli 2000, Nr. 3 (Dringende Bestimmungen auf dem Sachgebiet des Personalwesens) in geltender Fassung

1. Im Artikel 5 des Regionalgesetzes Nr. 3/2000 in geltender Fassung werden nachstehende Änderungen vorgenommen:

- a) im Absatz 1 Buchstabe g-bis) werden nach den Worten: „vom Justizministerium“ die Worte; „und – soweit vereinbar – von anderen Ministerien“ eingefügt;
- b) im Absatz 5 werden nach den Worten: „vom Justizministerium“ die Worte: „und – soweit vereinbar – von anderen Ministerien“ eingefügt.

Artikel 4 *Inkrafttreten*

1. Dieses Gesetz tritt am Tag nach seiner Veröffentlichung im Amtsblatt der Region in Kraft.

Artikel 4 *Inkrafttreten*

Dieselbe.